

# GIULIETTA

di *Federico Fellini*

adattamento di *Vitaliano Trevisan*

uno spettacolo di *Valter Malosti*

con *Michela Cescon*

## TEATRO INDIA

**dal 12 al 24 aprile 2005**

12 – 16 aprile ore 20.00

19 – 23 aprile ore 21.00

domenica ore 18.00, lunedì riposo

*Giulietta* è una struggente favola psicanalitica, una favola contemporanea dai toni mozartiani sull'identità frammentata, sull'anima, raccontata con un tono vagamente infantile ed inquietante, una moderna Alice attraverso lo specchio, specchio con il quale si apre e si chiude lo spettacolo e il racconto felliniano. Ma *Giulietta* è anche una lunga e irridente seduta spiritica descritta da chi ci crede, anche, almeno un poco; eco delle frequentazioni di maghi, veggenti e spiritisti scovati da Fellini in quegli anni un po' in tutta l'Italia. E oltre alla parapsicologia, evidente in questo testo di Fellini è la sua vicinanza alla psicanalisi: un modo di convivere con i propri fantasmi che Fellini, dopo averlo maturato alla scuola junghiana di Ernest Bernhard, non abbandonò più.

Un circo, una pista da circo, in cui immagino *Giulietta* in qualche modo inchiodata, come una farfalla raccolta da un entomologo e lì depositata. E intorno tutti i suoi fantasmi, gli spiriti, evocati dalla presenza di nude marionette e da una fittissima partitura di suono.

Un lavoro intimo, interiore.

*Valter Malosti*

*Giulietta* è l'unica opera narrativa di una certa consistenza pubblicata da Fellini, un'opera di cui lui stesso suggerì la stampa. Si tratta, ed è lecito crederlo anche alla luce delle parole di Fellini, della prima idea-soggetto di *Giulietta degli Spiriti*. Diverse sono le suggestioni che questo testo contiene, le analogie che da esso scaturiscono. *Giulietta* e *Giorni felici*, per esempio: tutte e due, Giulietta e Winnie, molto borghesi; lo specchio; le atmosfere simili; la solitudine, l'uomo presente nella sua assenza, il fuoco; e tutte e due le opere sono dei primi anni Sessanta. E poi la vita, che entra sempre nelle opere, in questo caso la vita di Fellini che, per la moglie Giulietta, crea un personaggio di nome Giulietta, con tutto ciò che ne consegue.

Sinossi - *Giulietta* è il resoconto, narrato in prima persona, della presa di coscienza di una donna. Giulietta è sposata, e, dopo diversi anni di matrimonio, è ancora perdutamente innamorata del marito. Per lei la vita scorre tranquilla, senza troppe preoccupazioni, fino a quando, in modo del tutto casuale, non viene a scoprire che il marito la tradisce. L'indagine sul tradimento del marito diventa un percorso interiore, popolato di spiriti, che porterà Giulietta a ritrovare quella parte di sé che lei stessa aveva tradito.

*Vitaliano Trevisan*